

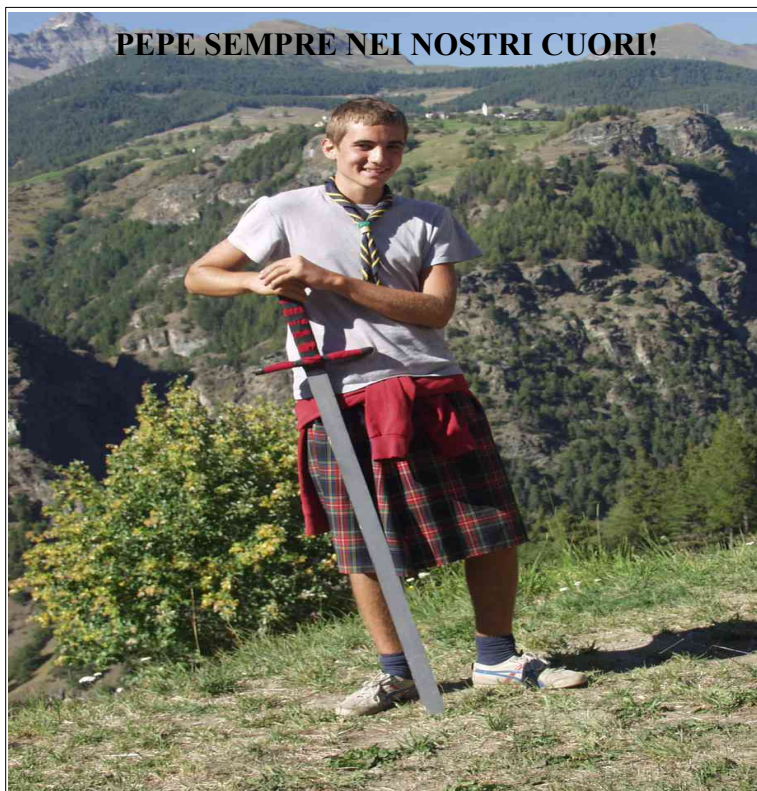
L'Allegro Scout

MARZO – APRILE – MAGGIO

2014

Scriveteci a:

allegroscout.aggs@gmail.com



17 febbraio ore 14.30 canti, giochi e a seguire l'annuncio raccontato da Dino. Dopo l'annuncio, Dino inizia a parlare dicendo che le prossime riunioni le dovremo trascorrere nella parrocchia Sacra Famiglia perché li hanno chiesto un aiuto a noi scout per far tornare ai ragazzi la voglia di venire all'oratorio. Dopo questa Pepe ci disse: "Ragazzi è arrivato il momento di salutarvi perché tra lo studio e gli spostamenti avanti e indietro dall'università, non riesco a continuare a fare il capo, però vi lascio in buone mani, nelle mani di Misa". Già dall'inizio della riunione vedevo che c'era qualcosa che non andava perché Pepe la camicia la metteva solamente per andare al campo estivo non per andare alle riunioni. Dopo la brutta notizia di Pepe, per me inaspettata, ma suppongo anche per gli altri scout e guide, arrivò il momento meno importante della giornata: il giocone preparato da una squadriglia. Poi arrivò il momento del cerchio finale dove

salutammo Pepe! Pepe fece tutto il giro del cerchio e ognuno doveva spingerlo per farlo girare a trottola. Alla fine arrivavo dai capi e... calcio nel fondo schiena! Dopo il saluto a Pepe arrivò il momento del torneo di scalpo tra capi organizzato da alcuni scout. Arrivò il turno di Pepe e Dino, partita durissima, durata quasi 15 minuti, ma alla fine vinse Pepe. Speravo che il giocone andasse avanti. Dopo il torneo capi, a Pepe fu consegnato un bel poster preparato dalla Elo e da Kaa con le sue foto da quando era lupetto a quando era scout fino a capo. Dopo il regalo consegnato a Pepe arrivò il momento di fare il voga. Dopo il cerchio finale ci aspettò anche una mega merenda con crostate e bevande. Dopo la merenda chi voleva salutare Pepe poteva farlo. Dopo il saluto tutti a casa. Sono arrivato a casa sconvolto, triste perché una persona così (devo scriverlo per forza) non l'avevo mai conosciuta. Io speravo nella mia mente che Pepe continuasse a fare il capo scout, ancora per un anno, ancora per due anni, ancora per dieci anni, insomma per sempre. Vedevo come si impegnava insieme a Dino, a Caba e ad altri capi. Mi sembra un po' inopportuno chiamarlo capo scout dopo tantissimi momenti passati insieme ai campi estivi, alle gite, alle cene avsi, in redazione per l'allegro scout, alle collette alimentari, alla festa dell'anno scorso a favore per Luchino. Mi sembra dignitoso chiamarlo invece nostro AMICO SCOUT. Mi dispiace tutt'ora di non aver incontrato prima questa persona che mi ha fatto conoscere cosa vuol dire condividere con gli altri e che alla fine condividendo si sta bene e così se uno ha qualcosa da dire tutti lo possono ascoltare.

Un grandissimo saluto da tutto il reparto: Scout, Guide, Lupi e Cocci.

ORGANO UFFICIALE DEL REPARTO SCOUT A.G.G.S. NOVATE 1

UN CAMPETTO DA NON DIMENTICARE – Soviore Maggio 2014



Montaggio Tende

Il giorno non mi ricordo, alle ore chisseneffrega (tanto so che non vi interessa) il solito pullman vecchio, impolverato (tanto impolverato) ci aspettava per partire alla volta di Soviore, ridente località nei pressi di Monterosso, in Liguria. Tra le numerose curve dell'autostrada la mafia aveva il sopravvento. La particolarità del viaggio era il punteggio che i capi ci davano alla vincita dei giochi sul pullman. Le due squadre erano: i babbi Natale (guidati da Ago) e i fan di big Jack. (guidati appunto da big Jack)

I giochi si susseguivano nella seguente cronologia:

- Gara dei Canti

Pareggio clamoroso tra le due squadre che al fine di vincere si riducevano a cantare canti di Chiesa. Si ricorda il sequestro del libretto dei canti di Zini...

- Indovina Chi

Il capo squadra selezionava le domande da fare

alla squadra avversaria e sceglieva il prescelto tra la sua. Ago, il capo appunto, nel disperato tentativo di vincere, si auto selezionò.

- Passa la Promessa

Disciplina olimpica riconosciuta dalla Nato (i generali americani si sfidano nei campi militari di tutto il mondo.....), il "Passa la Promessa" consiste nel passarsi la promessa lungo le file del pullman, dalla testa fino alla coda e viceversa. Dopo qualche crisi d' asma causata dai



Le cocci gli morivano dietro...



Intenti nel gioco

cosiddetti "untori" (Mino e big Jack che picchiavano i sedili crisi isteriche), arrivammo a Soviore.

L'importanza di questa località è dovuta alla presenza del santuario dedicato alla Madonna.



Lupi e Cocci al completo!

Le tende, appena arrivati, ci attendevano....

La tenda è odiata da tutti gli scout ma dalle guide soprattutto. Queste ultime sono famose nel Guinness World Record per la velocità con cui riuscirono a montare la tenda. Solo che non stava in piedi. Anche gli scout questa volta si trovarono molto impacciati nel montaggio. Tutti, alla pronuncia della parola "Tenda", si immaginano grandi suite in mezzo alla prateria più sconfinata, piena di allegri vermetti e grilli che ti svegliano all'alba ma.....

Soviore aveva i SASSI. Il sasso rende la notte turbolenta, la schiena a pezzi, ma soprattutto piega il picchetto riducendo la possibilità di tirare come si deve una tenda. Quella di Zini era perfettamente tirata, non come quella delle guide e dei restanti scout che si poteva paragonare a un ombrello chiuso. Se si alzava un filo di vento si poteva contare unicamente sul peso (si prega per voi abbondante) di quelli che vi dormono dentro, per restare attaccati a terra.



Il Tommi e la tecnologia...

Zini, orgoglioso del montaggio (effettuato a regola d'arte con strutture architettoniche atte a svolgere il ruolo dei picchetti... www.chiediloagaluppo.it), si ritrovò la tenda occupata dall'altra squadriglia, che non l'aveva montata.

Dopo un'epica partita a Roverino (segnalare durante questo match la bravura di Minoni-Lei, che fu la detentrica del record di nullafacenza, se mettersi lo smalto si può chiamare così) si poté usufruire della famosa e amata pasta al pesto del nostro amato Presidente, in realtà

preparata da lui soltanto moralmente. “Lassù nella, shallalalà”, cantato dagli scoutini dell'Agesci, che fece molto scalpore tra le nostre file, aprì il bivacco, che terminò verso le 2300.

Era una notte buia e tempestosa..... che passò senza molti problemi, tranne che per le guide, che ebbero in tenda Giada (benvenuta), che si dimenticò di spegnere il cellulare svegliando tutta Soviore. Le guide poi, non contente, parlarono dalle 5 fino alla sveglia.

Il momento dopo la sveglia fu alquanto movimentato: dovemmo distruggere i nostri “capolavori”, le tende, ed inoltre dovemmo riportarle insieme a tutto quello che avevamo con noi sul pullman, mentre il lupi se la spassavano allegramente al mare in fondo alla valle di fronte a noi.



Il reparto in cammino verso Monterosso



La coccinella in mezzo al mar!

Finita la fatica, scendemmo anche noi, non senza malumore, e arrivati al mare, dopo l'annuncio, ci mettemmo a fare il bagno, in un mare così freddo, ma così freddo che fu uno spettacolo. Coticchè ci mettemmo a giocare ad una specie di rugby, e la partita fu guidata dal bomber Ago, e vinta dalla sua squadra.

Dopo pranzo, e fu un abbondante pranzo, si ritornò a giocare. Ago aveva ancora un pezzo di pancetta in bocca. Caccia al tesoro per Monterosso fu l'avventura. Cercando focacce, cubetti di ghiaccio e granchi, vari gruppi dovevano completare una lista di oggetti.

Del resto non c'è molto da raccontare: tornammo al pullman, e dopo un lungo viaggio, ricco di foto e di “pisoli”, tornammo a Novate, nel giorno non mi ricordo, alle ore chisseneffrega.

Davide Zini, Agostino Maggioni, Riccardo Zini, Matteo Minoni, Tommaso Galuppo.



Le pennette d'oro del Presidente

BADEN POWELL: IL FONDATORE DEGLI SCOUT

Carissimi eccoci al secondo appuntamento di approfondimento per conoscere gli scout.

La storia scout è legata a quella di Baden Powell. Se infatti prima lo scout era un esploratore nell'esercito britannico, con la fine della guerra BP lo rende l'esempio di una esperienza educativa per ragazzi.

Gli Scout come esperienza educativa ha subito una rapida diffusione nel mondo. Nel 1920 a Olympia (che si trova a Londra), si tenne il primo Jamboree Mondiale. Quel giorno Baden Powell fu eletto "Capo Scout del Mondo" davanti a più di un milione di scout di 32 paesi del mondo.

Nel 1937 Baden Powell fu premiato e ricevette 28 decorazioni da altri Stati sempre per aver fondato questa esperienza.

Due anni dopo la premiazione c'erano più di 3,3 milioni di Scout.

Nel 1974 nacque un gruppo scout fondato da Baden Powell: AGESCI, che vuol dire: Associazione Gruppi Guide E Scout Cattolici Italiani.

Da questo Gruppo Agesci molti anni dopo cioè agli inizi degli anni '90 nacque il primo Gruppo Scout A.G.G.S. a Varese cui seguì quello di Novate nel 1995, e poi a Milano, Como e Segrate.

Le caratteristiche che deve o che dovrebbe avere uno scout:

-Promessa: in modo tradizionale è il fazzoletto del gruppo di appartenenza scout. La promessa scout si promette al Campo Estivo davanti a tutto il reparto. La promessa per Scout e Guide nell'AGGS è:

"Gesù, che mi hai amato fin dal principio sii luce ai miei passi e guida al mio cammino. Io prometto di essere sempre fedele a questo reparto e di seguire i capi. Di amare e di aiutare i fratelli che tu mi dai. Ti chiedo un'intelligenza assetata di verità. Un braccio forte per difenderla, un cuore coraggioso per testimoniarla. Fai tu Signore della mia vita e della nostra compagnia un segno perenne dell'amore infinito verso il mondo. Maria, Madonna degli scout, sostieni la mia promessa. Amen."

L'inno dei lupi dice ad un certo punto: "e la promessa per sempre rispettare". E' vero e va sempre portata al collo.

-Reparto: Il reparto è composto da: Sestiglie e Squadriglie. Nelle sestiglie possiamo trovare Lupetti e Coccinelle, invece nelle squadriglie ci sono Scout e Guide. Le sestiglie e le squadriglie sono composte da 6/8 ragazzi che condividono la parte dei giochi e dei lavori (In questo ultimo periodo stiamo lavorando per la festa del nostro amico scout, Luchino).

-Vari momenti importanti scout da non perdere:

Jamboree: Il Jamboree è un'occasione d'incontro in diversa modalità (campetto, gita ecc...) con gli reparti scout. Solitamente noi condividiamo questo momento soprattutto con gli scout dell'AGGS di Milano e Segrate verso la fine dell'anno.

Campo Estivo: Il campo estivo è una settimana dove Scout, Guide alloggiano in tenda, invece Lupetti e Coccinelle dormono in casa. Naturalmente vengono anche i loro capi.

Scout e Guide si cimentano nel costruire un proprio angolo dove cucinano e passano il loro tempo libero.

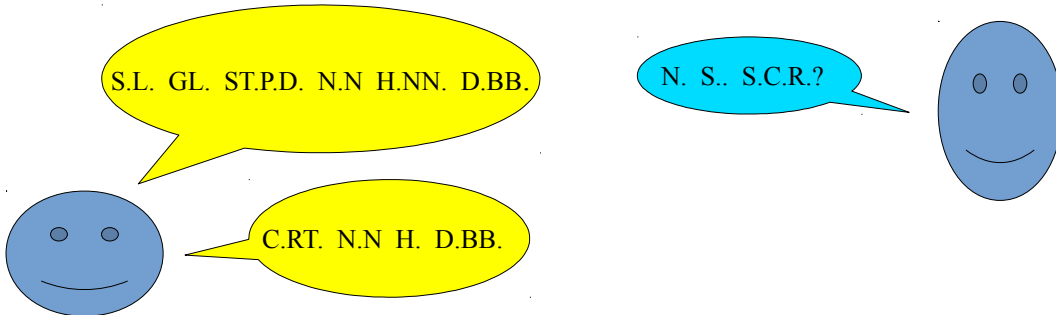
Questa senz'altro è una delle attività più determinanti (e dimagranti) della settimana. Più della ginnastica.

Campetto dei passaggi: Il campetto dei passaggi si svolge all'inizio dell'anno scout e dura un weekend dove i Lupetti passano a Scout e le Coccinelle a Guide. I passaggi hanno inizio subito dopo il bivacco. Il capo reparto e insieme gli scout urlano il nome del/della lupo/cocci che deve passare. Il/la lupo/cocci chiamato si muove dal posto e va davanti al suo capo branco. Si gira davanti a tutti i suoi amici e i capi gli danno il calcio di saluto. Poi va su per il bosco seguendo una strada illuminata da torce. Quando arriva fa il saluto da scout e i capi gli tolgono la promessa che riavrà al campo estivo promettendo da scout/guida. Poi il ragazzo viene affidato a una nuova compagnia di ragazzi. In seguito avviene il saluto a quelli di seconda superiore, che passano salutandolo il reparto per sempre... sperando di tornare a fare i capi.

A cura di: Simone Guernieri

GIOCHI :

- metti le vocali giuste al posto giusto nei cerchi e potrai leggere questo discorso.



- inserisci nello schema le parole al posto giusto e scoprirai il nome di un gioco tipico degli scout

1	■	■	■	■														■	■
2	■	■						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3	■	■	■																
4	■												■	■	■	■	■	■	■
5														■	■	■	■	■	■
6	■	■	■	■															■
7	■	■	■										■	■	■	■	■	■	■
8	■	■	■										■	■	■	■	■	■	■

- alcuni la fanno al campo
- se non è cocci è...
- il cognome di caba
- gita di 2 giorni
- campetto al mare
- si usa per piantare le tende
- scout e guide dormono in...
- vice di tritolo

- Scrivi nei quadretti vuoti dei numeri, in modo che in ogni riga e colonna la loro somma sia 30

13	2	15
	10	

	2	16
		6
	18	



Alzabandiera mitico al Campo Scout! Vi ricordate che anno era?

BARZE:

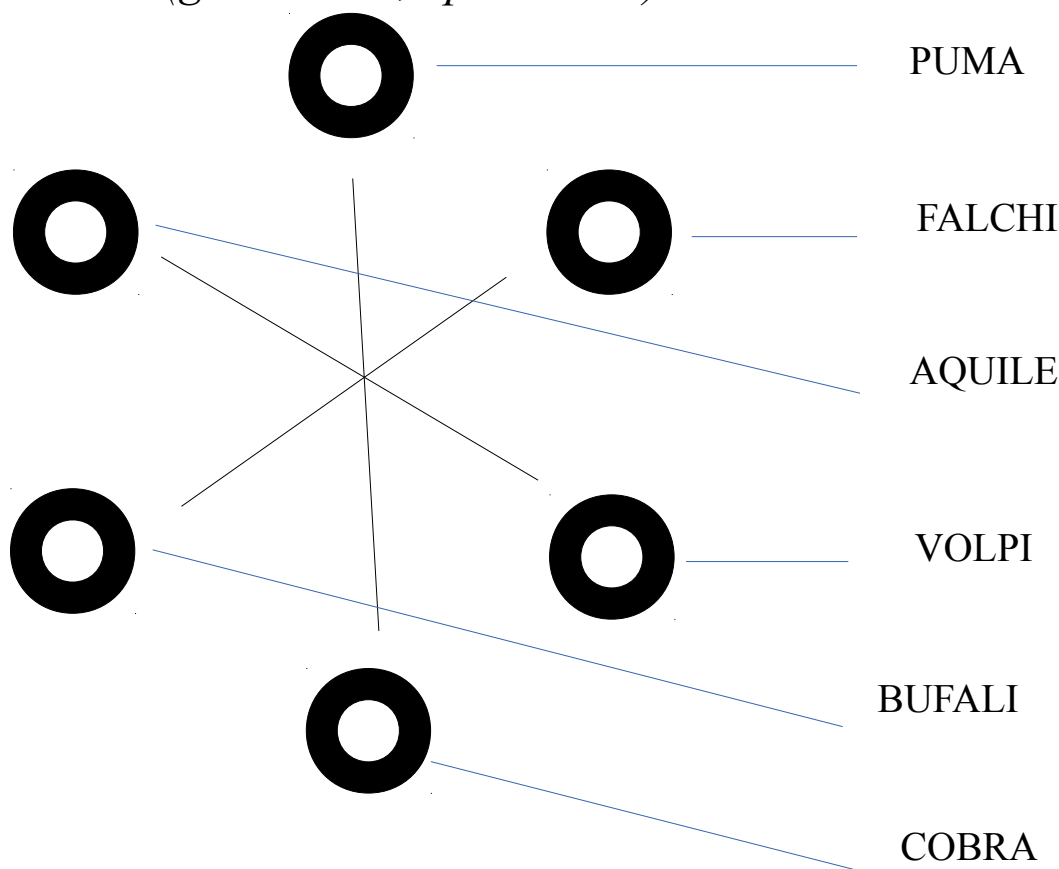
- cosa fa una TV in mare? Va in onda
 - il colmo per un sarto? Perdere il filo del discorso

- tra mamme: "Mia figlia più cresce più mi assomiglia" e l'altra "Poverina!"

RUBRICHE SCOUT

I giochi Scout

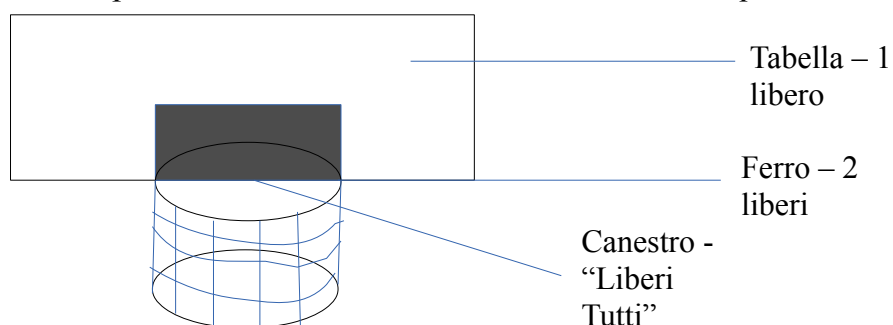
Erba Game (gita a Erba, aprile 2014)



Il gioco si ispira (molto) a roverino, solo che si gioca a squadriglie. Si hanno quindi sei basi, disposte a esagono, ed ogni squadra avrà una base. Ogni squadriglia dovrà arrivare a mettere il roverino nella base opposta, entrandoci con un giocatore. Ogni giocatore può fare solo tre passi, come a roverino, ed ogni volta che una squadriglia fa meta guadagna un punto. Alla fine del gioco, si effettuano le trasformazioni, tante quante la metà dei punti. Per trasformare si deve riuscire ad infilare il roverino in un alpenstock puntato nel terreno. Ad ogni trasformazione riuscita la squadriglia guadagna tre punti, che si sommano ai punti guadagnati in partita.

Palla Tabellone

É come il solito gioco palla-spagnola o palla-prigioniera, che consiste nel prendere tutti gli avversari e per liberarsi bisogna colpire dalla prigione, che è laterale, ma a palla-tabellone per liberarsi bisogna colpire tre parti del canestro; in base a dove colpisci liberi persone diverse. Il prigioniero quindi non può liberarsi da solo ma con l'aiuto della squadra, che colpirà la tabella.



- GITE DA LUPI E... COCCI! -

Torno – Pietra Pendula Marzo 2014

Una Domenica qualunque siamo partiti dalla stazione delle Nord di Bovisa per andare alla Pietra Pendula che è un sasso sopra un altro sasso: quando i ghiacciai si sono ritirati è rimasto lì, pendolante, sulla roccia... Ci sembrava quasi dovesse cadere da un momento all'altro. Per arrivarci abbiamo fatto una salita faticosissima (con molti morti), ma alla fine siamo riusciti ad arrivare al pratone. Appena arrivati davanti alla pietra i capi hanno iniziato la vita di San Carlo, che ha sostituito l'annuncio, ma abbiamo comunque fatto il gioco su quello originale.

Siamo tornati a Torno, camminata ancora più stremante... Battello e tutti a casa con il mal di talloni!

Marta Travaglini, Riccardo Zini

Milano – Isola Aprile 2014

Dovevamo partire per andare vicino a Varese, zona Sacro Monte, ma a causa del mal tempo non siamo potuti andare.

Per fortuna i capi avevano un'altra soluzione, Unicredit e palazzo della regione. Sicuramente non è stata la stessa cosa poiché eravamo a Milano, anche se l'abbiamo recuperata la settimana dopo.

Siamo partiti dalla stazione di Bovisa, dove abbiamo preso il treno.

Prima siamo andati in piazza Gae Aulenti; e abbiamo giocato a pac-man, per sestiglie.

Siamo poi ripartiti a piedi verso un parchetto dove ascoltammo l'annuncio, su San Pietro.

Dopo ci siamo diretti verso la *piazza al chiuso*, sotto l'Unicredit e lì sotto nabbiamo mangiato.

Successivamente abbiamo giocato a molti giochi (roverino, calcio, palla-spagnola ecc.).

Infine, con il “*voga*” abbiamo chiuso la giornata e ci siamo messo in cammino per tornare a casa.

Federica Storti

L'EDITORIALE

Carissimi lettori, eccoci purtroppo all'ultimo numero dell'anno. Come potete vedere è molto ricco. Ne approfitto per scrivere due righe a proposito degli ultimi avvenimenti nel nostro reparto. Abbiamo lavorato molto per la realizzazione dei vari stand e abbellimenti del “*salamellaparty #2*”. Sinceramente, è stata un'esperienza faticosa, perché durante le riunioni le distrazioni dal lavoro che si stava facendo erano veramente tante e spesso perdevo tempo a contarla su di questo e di quello con gli altri scout. Ciò che mi ha aiutato veramente è stato il cerchio che tutte le volte mi concentrava sul lavoro. Infatti, dopo tutti gli sforzi le cose sono venute veramente bene. (Vedi le mitiche corsie dei criceti, fatta da me, Gio, Simo, Jack & Co.) Inoltre pensavo spesso al motivo del tutto, al gesto umano che stavo facendo, in aiuto al mio amico e squadrigliere Luca. Ora, può sembrare strano ma ripensando a queste cose ritornavo al lavoro. Detto questo vi lascio, salutando ancora l'ex capo Pepe, che ci ha sostenuto coi primi numeri di questo giornalino ai tempi della nuova redazione. Buona estate a tutti e... arrivederci al Campo!!

Davide Zini

L'ANGOLO DEI CAPI

“Non me ne vado neanche se mi ammazzano!”

Da svariati minuti mi trovo davanti alla tastiera a scorrere foto dei vari campi, campetti e uscite a rincorrere i ricordi, a cercare di scovare i volti più o meno noti, in cerca di qualcosa da raccontare sugli scout, su chi siamo e su cosa facciamo così che possa infiammarvi i cuori e possa farvi sussultare fin nell'intimo delle vostre viscere.

Ma non posso, non sono un abile scrittore, almeno quanto lo vorrei essere, e pur sforzandomi tutta notte probabilmente non riuscirei lo stesso a scrivere qualcosa di così eccezionale e mirabolante che possa farvi esclamare “che bello, che grande... bestia mai sentita una cosa così”; ma più ci penso e più mi balza in testa e nel cuore una e un'unica cosa da dirvi: io per questi amici, io per questi lupi, per questi scout, per queste guide, per questi capi, sì anche per queste cocci ... darei la vita! La vita!

Perché, mi veniva da dirlo l'anno scorso alla presentazione del campo scout ai genitori dei lupi e delle cocci alle prime armi, questa compagnia, che nel tempo ha continuamente cambiato volti ed elementi come attività e abitudini, fin da quando anche io a mia volta ero un inesperto lupo mi ha amato, mi ha sempre amato e preferito!

Chiedete pure in giro, il responso sarà per tutti abbastanza simile, il buon Kala-nag non è che ne combini molte giuste, dai disastri alle cose dimenticate e rotte (come le balle degli altri capi ci tiene sempre a ricordarmi il buon Zucca) ma io da qui non me ne vado e ci sto, perché traspare dal nostro semplice stare insieme (diceva già Galluz su qualche numero fa) tra ventenni, adolescenti alle prime armi con gli ormoni e bambini vivaci come locuste nelle mutande, una diversità una bellezza un'attrattiva così forte che nonostante tutti gli errori e i difetti miei, come degli altri, io non me ne vado! Questa attrattiva è per me indissolubilmente legata all'esperienza che accomuna tutti noi: la compagnia cristiana in cui siamo e camminiamo!

E' proprio in virtù di quest'elemento, che è la nostra colonna portante, il nostro fondamento, che vediamo accadere nelle nostre giornate tra di noi il nostro motto: “Curiosità e Desiderio”. Una curiosità e un'inestinguibile desiderio profondamente radicati in ognuno di noi, dal più pirletta del gruppo a quello più timido e silenzioso, dal più antipatico e indisposto a quello che magari ha bisogno di un capo a uomo che stia con lui sempre o quello per cui, date le difficoltà a scuola nel pagarsi la maestra di sostegno, organizziamo un salamella party. Tutto è abbracciato, salvato e acquista realmente una consistenza nuova nella figura di Cristo, centro del cosmo e della storia (ci diceva S. Giovanni Paolo II), centro dei nostri cuori.

Questo è il motivo per cui ogni settimana voglio venire agli scout e per cui questo luogo mi è così caro, a tutti voi che non siete scout e state leggendo quest'articolo e non crederete a una parola di ciò che dico vi invito: venite e vedrete! A tutti voi che da anni vi ritrovate in questa compagnia vi dico non dimenticate la grazia di cui siamo stati investiti e siamo portatori.

Eternamente riconoscente di quello che siete stato e siete tutt'ora per me un abbraccio o uno scappellotto, a seconda che siate lupi o cocci, a ognuno di voi e anche a te ignoto lettore che hai avuto la s-fortuna di avere tra le mani questo giornoletto.

Kala-nag (Baia)

1 giugno 2014 gli scout offrono il ... SALAMELLA PARTY!!!!!!

Carissima/o ospite. Benvenuta/o alla seconda edizione del SALAMELLA PARTY!!!!!! Questo articolo ti sarà utile per orientarti nella bolgia di stasera!

Punto uno: Questo gesto nasce da noi scout di Novate per sostenere il progetto “Volo in alto” ideato dalla Associazione Onlus Poltronieri per aiutare uno di noi, Luchino, che ha bisogno della maestra di sostegno. I soldi ricavati in questa festa serviranno ad aiutare Luchino a proseguire la scuola media. L'anno scorso siamo riusciti ad accumulare una grande somma e ci siamo pure divertiti nel farlo. Quest'anno le nostre aspettative sono più alte: ci siamo impegnati di più per farvi divertire pur pensando a quello che si sta facendo.

Punto due: Sarai affamato! In oratorio sono posizionati 3 punti di distribuzione bibite e cibo. Il cibo è buono!!! Ma non infinito, quindi prima cosa raggiungi l'obiettivo “Sfamati”.

Punto tre: Finita la salamella (o durante) dirigiti ai gazzebi giochi!!!

A questi stand ideati dagli scout potrai divertirti tra pallottole, lattine, ferri vecchi e criceti (GIURO!!!)... e forse riuscirai anche a rimorchiare qualche bella fanciulla/o!!!(solo se non sei sposato/fidanzato/non so che altro e se lo siete scusateci) Buttati nei giochi e rivivi l'intensa vita del cow boy piena di Gringos e Ladies!!!

Punto quattro: La sera faremo un grande bivacco, ovvero canti e balli attorno al fuoco. Questo è ciò che uno scout fa nella sera, quello che facciamo sempre noi quando andiamo a dormire fuori, con questo vogliamo farvi vedere come noi ci salutiamo la sera.

Punto cinque: La preparazione è stata abbastanza lunga; le ultime 3 riunioni erano fondate soprattutto sulla preparazione di questa festa.

Abbiamo voglia di trasmettere a tutti cosa vuol dire per noi essere agli scout. Non esserci solo fisicamente, ma esserci perché noi abbiamo deciso. E' stato questo il messaggio dei capi prima di iniziare a preparare questo evento. Martina Capocelli

La Porchetta Missionaria

26 aprile, sono le 7:00 di sera alla chiesa dei preti missionari della San Carlo presso l'ospedale di Niguarda.

I preti della San Carlo hanno organizzato una mega serata; la porchetta missionaria!

Essa consiste in una cena per raccogliere fondi per la comunità.

Inoltre a movimentare la festa c'erano Carlo Pastori e Walter Muto che cantavano e suonavano.

La serata iniziò con una cena a base di: salamella, verdura, pasta all'amatriciana e altre buone cose, poi si prosegue con: i ragazzi (e bambini) giocano mentre i grandi parlano; ad un certo punto si inizia a cantare più o meno dalle 9:00/9:30 alle 10:30/11:00.

Alla fine si chiude con una danza Irlandese bellissima e pure io che stavo giocando/girovagando mi sono fermato ad ascoltare.

È stata una serata bellissima tranne che per la cena che è stata molto “easy”.

Tornato a casa ero Stanco ma felice!

Giovanni Maggioni,
Michele Bascapè

ANNUNCIO

Quest'anno l'annuncio è stato molto particolare, ovvero, non ci hanno raccontato la solita storia sui santi o cose del genere, ci hanno proposto invece di leggere alcune lettere scritte da alcuni preti missionari della San Carlo.

Il bello di queste lettere era che non erano semplici, e molte volte ci suscitavano domande alle quali ci serviva un po' di tempo per rispondere, oppure alle quali neanche rispondevamo.

Ad esempio in una di queste un prete chiedeva a dei bambini: "Grazie a chi avete conosciuto Gesù?"

Ovviamente tutti hanno risposto "La mamma, il papà, la catechista". Mentre un bambino risponde "Attraverso mia sorella Martina". Tutti siamo rimasti un po' perplessi su questa cosa. La domanda quel giorno è stata: "Noi attraverso chi abbiamo conosciuto Gesù?"

Credo che questa è stata la lettera su cui abbiamo ragionato di più, neanche io saprei dire il perché ma ogni cosa che dicevamo ci spingeva sempre più a trovare altre risposte o altre domande.

Un'altra lettera su cui abbiamo ragionato molto è stata quella di un prete missionario andato a Nairobi, inizialmente è colpito dalla povertà e dalla miseria in cui vivono alcuni bambini, a quel punto la sua domanda è: "Come si fa a vivere in queste condizioni?", andando in giro incontra un paio di bambini disabili.

Uno in particolare sporco con la bava alla bocca prima lo guarda, lui inizialmente pensa che gli servirebbero un fazzoletto e delle scarpe, mentre ragiona però questo bambino lo abbraccia, e il prete rimane molto colpito da questo gesto.

La sua prima idea è di allontanarlo, poi però questo ragazzo lo lascia e entra in chiesa uscendone felicissimo.

La sua domanda a quel punto, vedendo quel ragazzo è: "Che cosa è essenziale per vivere?" Sicuramente per questi bambini che non hanno niente la cosa più preziosa che hanno, e che possono avere, è la fede in Dio.

Dopo di che anche noi ci siamo posti questa domanda ed è stato difficile trovare una risposta vera. Noi abbiamo tutto e tutto è scontato. E' difficile capire con che cosa e senza che cosa potremmo vivere.

L'annuncio quest'anno è stato diverso ma devo dire che mi ha fatto sorgere alcune domande che non mi sarei mai posta, credo che devo ancora rispondere alla domanda "Dove ho conosciuto Gesù" perché non mi è ancora ben chiaro dove, e soprattutto, se l'ho conosciuto fino in fondo.

A cura di Martina Capocelli e Giovanni Maggioni

SCOUT QUIZ – Sei un vero Scout di Novate?

Cos'è uno Spillone?

- a) Tipologia di foglia.*
- b) Particolare ago da seta.*
- c) Particolare picchetto atto a tirare i lati dell'abitacolo.*
- d) Una tipologia di carciofo, presente solo a Novate.*

A quale anno risale il particolare design dell'angolo detto "Picnic in quota"?

- a)1996*
- b)2003*
- c)2008*
- d)2013*

Chi fu Zorro nel lontano 2009?

- a) Maddalena Calcagno.*
- b) Andrea Bascapè.*
- c) Andrea Beneggi.*
- d) Il nostro amato Presidente dalle pennette d'oro.*

La guida Anna Govi nel lontano 2013 fu punta da tante, tantissime vespe. Quante erano?

- a)15*
- b)20*
- c) 5*
- d)18*

Come passa le sue giornate Zini durante il campo?

- a) pulisce la tenda*
- b)litiga con Galuppo*
- c)dice il rosario con Baluuu*
- d)prevede il crollo delle tende delle guide*

Come passa le sue giornate Galuppo durante il campo?

- a)pulisce la tenda con Zini*
- b)litiga con Zini*
- c)dice il rosario con Baluuu e con Zini*
- d)prevede il crollo delle tende delle guide con Zini*

Capo Redattore: Davide Zini; Direttore Responsabile: Davide Finotto; Redattori: Martina Capocelli, Michele Bascapè, Marta Travaglini, Riccardo Zini, Tommaso Galuppo, Agostino Maggioni, Giovanni Maggioni, Agnese Polini, Andrea Bascapè, Pietro Galuppo, Anna Govi, Federica Storti, Simone Guernieri, Matteo Minoni, Tommaso Galuppo; Stampa: SAN CARLO PRINT™; Direttrice Giochi: Maria Zini; Angolo dei Capi: Luca Baia.

**FONDATORI E SANTI PATRONI:
ANDREA BENEGGI, PIETRO CALCAGNO**



**ARRIVEDERCI
AL
CAMPO
SCOUT
!!!!!!**